

Venuta la sera,
alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
che ti curi dei nostri giorni,
che vegli le nostre notti
Dio onnipotente e nostro Padre.
Come tu sai,
siamo a volte, smarriti e a volte spavaldi,
a volte t'ignoriamo,
a volte ti cerchiamo come luce nel buio.
Ma, tra le nostre contraddizioni,
ti desideriamo,
perché hai cuore di Padre,
perché sei il Figlio e il fratello
che comprende noi figli sciocchi,
perché sei lo Spirito instancabile
che ci indica la via di casa.
A te ogni gloria, onore e benedizione,
ora e sempre.
Amen.

Pregiera.

conoscere ed amare da noi,
donaci di non cercarti lontano,
ma di riconoscerti
dovunque la tua Parola
proclama la certezza della tua presenza,
velata oggi certamente e sofferta,
libera un giorno e splendente,
al tramonto del tempo
quando sorgerà l'alba
del tuo ritorno glorioso.
Vieni, Spirito Santo,
vieni in noi,
inquieti per la febbre
che tu stesso ci hai contagiato:

vieni a ripresentare in noi e per noi
il mistero del Crocifisso Risorto,
vieni a riempire così la nostra vita,
perché la bocca parli finalmente
per la sovrabbondanza del cuore.

Amen. Alleluia! Bruno Forte

- **I lettura** (vedi foglietto del giorno)
- **Salmo**
- **II lettura**
- **risonanza** (dopo una breve pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni **una sola volta**, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione **in silenzio...**)

lentamente:

Non ti cercheremo nelle altezze, o Signore,
ma in questa crocifissa storia dell'uomo,
dove tu sei entrato
conficcandovi l'albero della croce,
per lievitarla verso la terra promessa
con la forza contagiosa
della tua resurrezione.
Donaci,
di vivere in solidarietà profonda

col nostro popolo
per crescere, e patire,
e lottare con esso,
e rendere presente,
dove tu ci hai posto,
la tua Parola
di giudizio e di salvezza.
Liberaci da ogni forma di amore
universale e astratto,
per credere all'umile
e crocifisso amore,
a questa terra,
a questa gente... Bruno Forte

Intenzioni di preghiera libera

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere:
quelle espresse ad alta voce e quelle che
abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di
esprimerle. Con una sola voce, una sola mente
e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti
insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo
Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro...

Dio della libertà

che prepari le Tue vie
sovertendo i nostri cammini,
Dio di speranza nella desolazione
e di desolazione nella falsa speranza,
donaci di lasciarci sovvertire da Te,
per vivere fino in fondo
la santa inquietudine,
che apre il cuore e la vita
all'avvento del Tuo Figlio,
il liberatore fra noi. **Amen Amen Amen**

Bruno Forte

a cori alterni:
Liberaci, Signore,
da ogni arida pretesa
della mente e del cuore:
donaci lo stupore dinanzi al tuo mistero,
la fedeltà dell'inconoscenza.
Conduci la nostra intelligenza,
vivificata dal tuo Spirito,
sui sentieri dove tu ti riveli
nella tenebra luminosa del silenzio.
Da' a noi occhi limpidi
per contemplarti,
e un umile cuore
per lasciarci contemplare da te.
Dio della storia,
che hai parlato le parole eterne
adattandole all'orecchio dell'uomo,
che non hai esitato
a entrare tu stesso nel tempo
per farti incontrare,

II quaresima - B

I Antifona: se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

I lettura: (a cori alterni)

...se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?
Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha consegnato per tutti noi,
non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?
Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto?
Dio è colui che giustifica! Chi condannerà?
Cristo Gesù è morto, anzi è risorto,
sta alla destra di Dio e intercede per noi!**Gloria...I antifona**

II Antifona: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Salmo: (a cori alterni)

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.**Gloria...II antifona**

II Lettura. Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!».
Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che
ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un
monte che io ti indicherò».
Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo co-
struì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il
coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò
dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'an-
gelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli nien-

te! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo uni-
genito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna
in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocau-
sto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e
disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto
questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò
di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le
stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discen-
denza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella
tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla
mia voce».

Dal vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li
condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.
Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti,
bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così
bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi es-
sere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per
Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Ven-
ne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce:
«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente,
guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con
loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcu-
no ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse
risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che
cosa volesse dire risorgere dai morti.

Breve pausa di silenzio...

risonanze... (non dimenticare la pausa di silenzio tra una risonanza e l'altra)